

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno L. 10.—	
Sei mesi > 8.50	
Tre mesi > 4.50	
Per il Regno	
Un anno L. 20.—	
Sei mesi > 11.—	
Tre mesi > 6.—	
Per l'estero aumento delle spese postali.	
I pagamenti si fanno anticipati.	

In Padova Cent. 5

Padova 30 dicembre

Il Bacchiglione

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Colla fine dell'anno corrente il **Bacchiglione** compie il dodicesimo anno della sua esistenza.

E l'anno che viene, il tredecimo, lo troverà al suo posto, per la libertà e per la legalità, confortato dai vantaggi ottenuti, sicuro dell'avvenire.

Organo del partito democratico-parlamentare, e d'ogni gradazione politica ed amministrativa, risolutamente progressista, il **Bacchiglione**, nell'anno 1883, intenderà con mezzi e sussidi nuovi, materiali e morali, ad assicurarsi anche meglio la fiducia e l'adesione dei padovani e del paese.Fermo al suo programma politico, che svolgerà largamente e, secondo opportunità, il **Bacchiglione** non trascurerà per nulla la difesa degli interessi reali della Provincia, del Comune, dell'Università, ed essisterà risolutamente perché si formi e si proceda secondo esigenze i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche, e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.Una eletta di collaboratori padova, e di corrispondenti dai principali centri d'Italia, permetterà **Bacchiglione** di accordare utile sviluppo alla parte letteraria-sentimentale: mentre trattative pendono, gli permettono già di assicurare ai dilettanti ed alle dilettanti una serie d'appendici interessissime.

Fra qualche giorno potremo rendere noto l'elenco tentatore dei molti

APPENDICE 5

Africa

I primi raggi del sole lo rassicurarono un poco, ma era necessario uscire da quella prigione improvvisata, e come? o non pareva tanto facile, e Valoroso non era persinosissimo. Dopo molti tentativi — tutti inutili — egli finalmente uscì a scavare col suo pugnale due piccole buche, una al di sopra dell'altra, e in cui introdusse succivamente il piede. Per così rozzo vero, ci vollero almeno due ore, solo, a mattina avanzata, l'Ottentotto poté giungere alla casa di Wautra. Nella corte scorse subito i carri vuoti del merciaiuolo, su uno dei quali stava seduto Tom primo, che agustava il timone.

— Non è parte, dunque, questa mattina? chiede Valoroso.

— No, risponde Tom.

— E perché?

— I buoni ammalati, e il padrone s'è fatto al braccio.

— Allorano! riposero! pensò molto caritativamente l'ottimo Valoroso, consolandosi con sé stesso.

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozze Dipinto N. 3836 □

I manoscritti non si restituiscano

Arretrato Cent. 10

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

romanzi che pubblicheremo. Per ora ci limitiamo ad avvertire che ai suoi abbonati annuali

Il Bacchiglione

dà in premio uno dei più notevoli romanzi della scuola realista francese

Germinia Lacerteux

dei figli Goncourt

elegantissimo volume, pubblicato, in un alla prefazione di Emilio Zola, dall'editore-tipografo E. Quadrino di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1883 restano invariati ai seguenti prezzi:

Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio L. 16.00 8.50 4.50
Per il Regno " 20.00 11.00 6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

CAVALLOTTI

Candidato a Piacenza, e forse in più altri collegi, Cavallotti verrà pure portato a Rovigo. E noi ci congratuliamo di cuore cogli amici democratici e veri progressisti del Polesine, perchè si onorano col mantenere una candidatura che sarebbe decoro per ogni collegio, dove i concetti di patria, di libertà, siano intesi nel loro più alto e nobile significato.

Ed auguriamo vivamente che ad un collegio del Veneto spetti il vero onore di riparare alla ingiusta e dannosa esclusione dalla Camera, di Felice Cavallotti, un cittadino, un letterato, un uomo politico che, come ha inteso sempre il dovere, ha il diritto di rappresentare l'Italia, il popolo, in ogni campo nel quale si combatta, si discuta per la patria, e se ne decidano le sorti.

Auguriamo e speriamo, perchè le recenti elezioni nel Veneto, se non hanno dati tutti i frutti che

— Come, s'è fatto? chiese al suo camerata, mentre divorava un gran pezzo di carne per metà arrostita.

— Nel traversare il fiumicello che passa a un miglio da qui, padrone Smaller aggiunse due altri buoi al carro, per meglio salire il monte: hanno avuto paura, o messo in isbaglio il piede — non si sa — il fatto è questo, che uno di essi cadde sul padrone che urtò il braccio contro un tronco d'albero.

Valoroso congiunse le mani, mandando un grosso sospiro. Egli aveva la bocca troppo piena per dare una risposta.

— E il signor Dennyson? domandò Tom primo.

— Non è ancora ritornato? disse Valoroso, mettendo nelle braglie un altro pezzo di carne.

— No. Egli attende probabilmente che tu vada a pigliare il suo letto e la sua cacciagione.

— Il povero Valoroso è caduto in un *pitfall*, rispose l'Ottentotto, tutto piagnucoloso: egli è ammalato e molto anche... — e intanto ingojava un grosso pezzo di carne — molto ammalato, continuò egli con una voce singhiozzante. Valoroso ha bisogno...

— e qui era necessaria una pausa per vuotare un gran bicchiere d'acqua-

potevamo attenderci dall'allargamento del suffragio e dallo scrutinio di lista, hanno però rivelato un vero risveglio delle classi lavoratrici; hanno fatto presentire l'attiva partecipazione di esse alle venture lotte elettorali, in senso risolutamente democratico e progressista.

E se questa chiara tendenza, — che si è dimostrata luminosamente nello stesso collegio di Padova, — si è senza meno accentuata in qualche parte del Veneto, questo è avvenuto precisamente nel collegio di Rovigo, dove tutte le arti dei trasformisti contro la lista democratica non sono riuscite alla esclusione di Bertani. Un altro egregio che, come Cavallotti, — se anche non si accetta per avventura ogni sua idea, — ha diritto di stare dove si provvede al presente, e si prepara l'avvenire della patria.

Oggi dunque il Polesine, sostenendo ed eleggendo Cavallotti, non farebbe che adempire ad un debito di coerenza, e persistere nella via più pratica che un partito abbia segnata a sé stesso dopo la redenzione del Veneto. Perchè i trasformisti possono spostare finchè vogliono la questione: essa non si dibatte ora tra monarchia e repubblica, né Cavallotti e Bertani, e l'estrema Sinistra, l'hanno posta od accettata sopra questo terreno.

La questione si dibatte invece effettivamente tra i diseredati nullatenenti, e la minoranza tuttora dirigente e soprattutto sfruttante: ed è certo che nessuna voce, più di quella di Cavallotti autorevole e sincera, potrebbe farsi udire a difesa dei diritti e dei bisogni delle classi, che i trasformisti, — di Destra e Sinistra, conservatori tutti, — vorrebbero mantenere nell'eterna tutela, nell'eterna condizione

vite, ch'egli aveva tolto di nascosto dalla cassetta di liquori del proprio padrone — di riposarsi prima di andare alla...

Un colpo di frusta, dato con tutta forza, cambiò in grido di dolore e di spavento la parola *fontana*, che Valoroso stava per pronunciare.Dennyson, che veniva dall'altra parte del carro, prese con una mano l'orecchia dell'Ottentotto, e con l'altra s'impadronì della bottiglia d'acciaio, indi facendogli di nuovo sentire l'eleganza del *jambok*, lo persuase con molta efficacia dei suoi gravi torti.Valoroso si affrettò a raccontare al suo padrone l'infortunio toccatogli per causa dei *pitfall*; ma — disgraziata — egli aveva fatte tante e tante bugie per giustificarsi altre volte della sua pigrizia e dei suoi furti che — accadeva molto spesso — di non vedersi creduto, anche quando diceva tutta la verità.

A Dennyson, per natura un po' ruvido, e, in quel momento, assai indispettito, poco mancava che sfogasse il suo cattivo umore alle spalle del povero Ottentotto. Il quale — non vi ha dubbio — avrebbe passato proprio un brutto quarto d'ora, se non gli fosse capitato un'aiuto inatteso.

di strumenti sfruttabili di produzione *pro domo*.

Ai progressisti sinceri del Polesine, dunque; a tutti coloro che non si sono lasciati adescare dalle ninfe cangianti del trasformismo, noi raccomandiamo caldamente di procurare con ogni sforzo la riuscita di Cavallotti, un vero onorevole, il quale, oltre a riuscir decoro del collegio che sarà chiamato a rappresentare, potrà assumere la tutela degli interessi locali con autorità personale, ed effetto, superiore le mille volte a quella che potrebbe venire adoperata da qualsiasi candidato locale.

Ed il collegio di Rovigo che da vari anni sta, col Friuli, all'avanguardia, affermi ancora una volta che il Veneto non è tutto infestato alla lega austro-trasformista, e che i colleghi illuminati sanno tenersi all'altezza del tempo, volto irresistibilmente al trionfo dei principi democratici per le vie legali.

OBERDANK

I Triestini, Istriani, e Trentini alla madre di Oberdank.

« Egregia Signora,

« Il vostro Guglielmo non ebbe che un pensiero — il più alto, il più sacro, la patria. Per la patria mise la vita. « Pensò, disse, il popolo italiano a quella terra dove vado a morire. »

« Signora, gli Italiani comprendono nell'anima il vostro immenso dolore, e chiedono di mescerne al vostro il loro pianto. Ma pensando a voi, pensano tutti i figli di Italia a un'altra madre, che videro ad uno ad uno comporre nella tomba per la patria quattro suoi figli — a cui videro insieme raggiare intorno al sacro capo l'aureola della martire e della santa.

« Non tutti possono dire: « Ben furono feconde le mie viscere, poichè han dato un degno figlio alla patria; sia gloria a lui! »

« Confortatevi! — i suoi fratelli non possono, o povera madre, ridarlo alla sua terra. Daranno — daranno la sua terra a lui. »

— Ce n'ha abbastanza, signore, — si udì d'un tratto una voce dolce e imperiosa nello stesso tempo — questo povero uomo ha detta tutta la verità, lasciatelo adunque.

La persona che così aveva parlato al capitano, gli prese nel medesimo tempo il braccio. Questi si rivolse allora pallido di collera, collo *jambok* alzato, e rimase alquanto confuso nel vedersi davanti una bella e graziosa fanciulla, colle ciglia aggrottate e la mano sulla carabina, ch'essa mostrava di poter maneggiare colla stessa disinvoltura del capitano. Ella era di una statura molto più alta della ordinaria, e malgrado avesse gli occhi di un azzurro chiaro, e la capigliatura bionda, la sua fisionomia, nell'insieme, significava qualcosa di fermo, di singolare, che produceva una certa impressione su Dennyson. Questi si lasciò scappare di mano lo *jambok*, balbettando qualche frase inintelligibile. La espressione di sdegno e quasi di minaccia, che, per un istante, aveva assunta la fisionomia della nobile fanciulla, allora che Dennyson stava per continuare a percuotere il suo servo, sparì quasi subito. Un sorriso dolce e amichevole sfiorò sulle labbra di lei, mentre una voce carezzevole obbligò il capitano a lasciare dal morso della

Alla Lega hanno mandate le parole precise che Oberdank pronunciò in faccia al patibolo.

Esse furono raccolte esattissimamente da un militare ungherese che trovavasi presente alla esecuzione:

« Spero che la mia morte gioverà in parte ad unire la mia diletta Trieste alla madre patria. »

Viva Trieste!

L'onorevole Bovio scrive nel *Pro Patria* come avrebbe parlato in Parlamento, se Depretis non avesse impedito. Avrebbe detto così:

« Io non vengo a lamentare innanzi al Parlamento italiano la morte di Oberdank: i lamenti non ristorano il danno e le ingiurie. Nemmeno vengo a domandare se il governo italiano abbia chiesto in grazia la vita del giovane, di ciò solo reo, che, nato italiano, sentivasì non austriaco. Chi chiede grazia è il men che la merita. »

Questo in domando: se l'alleanza tra Roma e Vienna si debba stringere col capestro, e se occorrerà mendicarla con una visita, a cui rispondono due insulti: l'Imperatore che non viene a Roma, e il carnefice che va a Trieste. »

Corriere Interno*L'esercito italiano*

La Gazzetta di Colonia ha una corrispondenza da Roma, nella quale è detto che i progressi fatti dall'esercito italiano dopo il 1870 sono riconosciuti da tutti all'estero, ma che ad esso manca ancora la prova del fuoco.

La legge sul giuramento

Il Re firmerà la legge sul giuramento: appena firmata verrà immediatamente promulgata.

L'Italia e la Romania

Il Governo italiano si pronunzia favorevole alla domanda della Romania per venire ammessa alla Conferenza sulla questione danubiana.

Corriere Estero

L'Italia ha da Parigi:

« Lo stato di Gambetta è grave. I dettagli sono molto contradditori.

sua mano l'orecchio del povero Valoroso. Questi s'affrettò subito a fuggire, senza neppur curarsi di ringraziare la coraggiosa protettrice, che restò sola col suo padrone. Toby, per indole assai timido in faccia alle signore, quanto era ardito di fronte al pericolo, si trovò in quel momento assai imbarazzato.

Moltissimi avversano il mondo, e particolarmente la società delle gentili signore, perchè sono scontenti e impreparati allo scambio di qualche complimento. Inutile dire che il nostro capitano era del numero. La sua vita l'aveva interamente passata al reggimento, che sovente era di guardia nelle colonie. Più volte si era arrischiato di entrare in un qualche salone dove si tenevano convegni del mondo più elegante e spiritoso; ma si trovava sempre imbarazzato e ne usciva indispettito. Godeva di più ad affrontare un leone o un elefante, che nel traversare una sala per riverire la padrona di casa. Il suo matrimonio gli aveva naturalmente procurate molte contrarietà, moltissimi dispiaceri di questo genere, onde le continue questioni con la sua signora.

(Continua.)

« Gli amici di Gambetta smentiscono però che si tratti d'una seconda palla. »

L'insurrezione in Dalmazia

Un telegramma da Cattaro annunzia l'altro giorno che mezzo battaglione di truppe era partito per Pohori « affine di formarvi un cordone ». Altro che cordone! La *Neue Freie Presse* annuncia che gli insorti attaccarono di pieno giorno la caserma di gendarmeria a Pohori, e vi tennero prigionieri sino a tarda sera i quattordici gendarmi, che inutilmente facevano fuoco dalle finestre. Verso sera gli insorti ripassarono il confine verso il Montenegro. — Da ciò l'invio di truppe tanto da Cattaro quanto da Budua.

Corriere Veneto

Mel. — Un uomo, certo De Paris Antonio, e due fanciulle, di tenera età l'una e l'altra di circa 14 anni, vennero uccisi — a quanto sembra — a colpi di bastone, ed i cadaveri degli infelici furono rinvenuti dopo una settimana, nascosti in un cassone. La voce pubblica faceva l'assassinato provvisto di danari guadagnati in America; si teneva seco le due fanciulle, una degli ospiti, e l'altra di altro padre a lui affidata. La casa essendo appartata, il misfatto fu perpetrato con tutta barbarie e freddezza; dopo il misfatto fu sparso di cenere il pavimento lordo di sangue. Le autorità bellunesi furono sul luogo dell'orrendo massacro, e si procede alle investigazioni.

Mira. — Il Consiglio comunale, sulla relazione del ff. di Sindaco, deliberò ad unanimità, di concorrere mediante un contributo annuo di lire 4300 per 35 anni, nella spesa per la costruzione della ferrovia Mestre-Austria ecc., sempreché si faccia una stazione alla Mira.

Feltre. — Venne nominato Commissario Distrettuale di Feltre e Fonzaso il co. Leopoldo Thun. L'attuale reggente quel Commissariato, dott. Bortolo Bazolle, farà tra giorni la consegna dall'ufficio al nuovo titolare, indi ritornerà alla sua Prefettura di Belluno.

Scrivono che « il sig. Bazolle lascia a Feltre carissima memoria di sé e della sua amministrazione. »

Udine. — L'Adriatico conferma che deve uscire in Udine un nuovo giornale dal titolo *Il Friuli*.

Verona. — Due parroci, quello di S. Giovanni Lupatello e quello di Alcanago, furono giudicati dal Tribunale, imputati di contravvenzione alla legge elettorale, perchè dall'altare eccitarono gli elettori a non recarsi alle urne. Furono condannati uno a 500, l'altro a 250 lire di multa, redimibili coll'arresto in caso di insolvenza.

Appendice

LA FORZA DEL DESTINO, opera in quattro atti di G. Verdi, parole di M. Piave.

L'anno teatrale incomincia; il vate Clemente Baroni ritornando dopo lungo intervallo alla poesia cantava: O gioia! ritento — quei carmi inspirati Che un'aura fedele — coi queruli fatti Invano per lunga stagione blandi.

Ed io ritornando alle colonne del *Bacchiglione* canto:

O gioia! ritento le care appendici O gioia! riveggo lettori e lettrici....

E dato sfogo a questo impeto di gioia, comincio la prima delle Appendici della stagione di carnevale: *La forza del Destino*. Ecco la prima opera.

Piave poeta alle volte (anzilà maggior parte delle volte) non tanto felice, ma felicissimo nella scelta degli argomenti e delle situazioni sceniche e di effetto, allesti in freita il libertato odierno che è un pasticcio tolto da un romanzo notissimo.

Vi caccò dentro mulattieri, paesani, soldati, frati, poveri, vivandieri, servi, trombettieri, saltimbanchi, venditori ambulanti ed ogni genere di comparse con mille maledizioni dei poveri impresari.

Sonvi però quâ e là de' versi che talora portano l'impronta dell'estro

Cronaca Cittadina

Per una lapide a Oberdank.

— La sottoscrizione procede, come non dubitavamo per nulla. Ed avvertiamo i nostri concittadini che, anche secondo il concetto enunciato dal Comitato centrale di Bologna, presidente Giuseppe Carducci, le più modeste offerte, i cinque centesimi del popolano lavoratore, onorano quanto altre la memoria del generoso che ha voluto dare la vita per ridestare la patria.

Fra gli studenti del 3° e 4° anno dell'Istituto Tecnico professionale, furono raccolte in memoria del martire triestino le seguenti offerte:

— Lista precedente	L. 107,80
Cavallini	1,—
Malatrasi Ferruccio	0,50
Toninello Antonio	0,25
Zangrandi Emanuele	0,50
Baldelli Ferruccio	0,50
Meneghini Giuseppe	0,50
Malaspina	0,50
Enrietti Vergilio	0,50
Deganello Erminio	0,50
Polesi	0,50
Bevilacqua Giuseppe	0,50
Miglioranza	0,50
Savardo Riciotti	0,50
N. N.	0,20
Martini Giovanni	0,50
N. N.	0,50
Mazzucato	0,50
	L. 845
Antonio Negretto	0,20
	Total L. 116,45

Ottima idea. — Riceviamo e pubblichiamo, associanoci all'idea nobile ed ingegnosa:

Egregio sig. Direttore,

Padova, 26 dic. 1882.

Nell'accompagnarle, giorni sono, la mia tenue offerta per una lapide ad Oberdank ho dimenticato di fare col mezzo del *Bacchiglione* una proposta.

Io vorrei si scegliesse una lapide capace di due epigrafi. Da una parte se ne scriverebbe una che ricordasse il lutuoso sacrificio del giovane triestino e l'altra parte verrebbe lasciata intatta in attesa di altra epigrafe che vi scolpiremmo nel giorno della vendetta, che in un modo o in un altro credo immancabile.

Se la proposta Le pare suscettiva di discussione, la lanci nel pubblico, se no, la getti nel vorace cestino.

Mi creda con tutta stima
Devmo
F. dott. Turri.

Consiglio provinciale. — A prosecuzione della sessione ordinaria del consiglio provinciale si terranno sedute il 19 (martedì) gennaio 1883 e,

che non languiva sempre in lui.

Ma pellegrina ed orfana
Lungi dal patrio nido
Un fato inesorabile
Trascina a straniero lido...
Colmo di triste immagini.
Da suoi rimorsi affranto
E' il cor di questo misero
Dannato a eterno pianto.

Son degni di Felice Romani, il gentile autore della *Sonnambula* e della *Norma*.

E basti per la poesia.

L'intreccio non ha bisogno di commenti.

Quanto allo spartito, è conosciuto per un buon lavoro del Verdi non tuttavia dei suoi più sublimi, e fu accolto talora con buon successo, talora con minore.

Perchè? — perchè Verdi scrisse quest'opera per Pietroburgo e in questo spartito staccossi affatto dal primitivo suo stile, quello stile che diede il *Nabucco*, i *Lombardi*, l'*Atala*, l'*Ermanno*.

Verdi accortosi, mercè il grande suo ingegno che i tempi eran cambiati e che il cannone ch'egli nel primo aveva portato sulla scena comprendendo le aspirazioni nazionali d'allora, aveva finito di tuonare; accortosi che dopo la prima lotta la nazione avea d'uopo di raccogliersi, lasciò il battaglione.

E lasciati gli effetti che prima avea cercati quando un Ezio qualunque faceva sommuovere la platea, ricorse ad un altro stile, cui chiameremo filosofico, quello cioè della *Traviata*,

occorrendo, nei seguenti a mezzogiorno per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

1. Resoconto morale della Deputazione per l'anno 1881-82.

2. Comunicazioni e proposte relative al disastro delle inondazioni.

3. Domanda dell'associazione dei Volontari 1848-49 per la continuazione dell'assegno provinciale di lire 300 per il venturo triennio 1883-84-85 e relativa proposta.

4. Modificazioni al regolamento di Polizia Forestale.

5. Approvazione del Regolamento per la distribuzione dei sussidi ai poveri reduci dalle patrie battaglie « fondazione Garibaldi » giusta la deliberazione consigliare 13 Giugno 1882.

6. Proposta per assegno di educazione in via di grazia al figlio del defunto Pietro Carnacina impiegato contabile provinciale.

7. Relazione sull'andamento dell'Istituto agrario di Bruségana, e proposte di riforme in seguito al concorso governativo di cui il decreto ministeriale 19 ottobre 1882, n. 26780.

8. Proposta e deliberazione sulle indennità di trasferta ai membri eletti del comitato Provinciale Forestale.

9. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Bacchiglione e Fossa Palatana.

10. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Vampador.

11. Proposta di stanziamento nei preventivi dal 1884 al 1889 della somma di L. 350 per il mantenimento di una povera cieca nell'Istituto di Milano.

12. Comunicazione di atti della deputazione provinciale.

13. Nomina del veterinario provinciale del Circolo di Cittadella, o di risulta per trasloco di qualcuno degli attuali.

14. Nomina dei membri della commissione provinciale permanente veterinaria, in sostituzione dei cessanti per compiuto biennio signori Arrigoni degli Oddi, Miari, prof. Panizza.

N.B. I primi dodici argomenti saranno trattati in seduta pubblica; i due ultimi in seduta segreta.

La Giunta centrale di distribuzione di soccorsi agli inondati nelle sedute dall'11 al 27 dicembre corr., sentite le comunicazioni del sig. Prefetto presidente, delle obblazioni fatte a favore degli sventurati ridotti alla estrema miseria in causa delle recenti inondazioni, e cioè lire 473,85 ed indumenti dal Comune di Torreglia, di lire 500 dalla Società dei Negozianti di Piacenza, di lire 2000 dal Comitato di Genova, di 14 colli di vestiari dal Comitato di Bologna, di lire 7000 dal Comitato di Milano, di lire 80,000 dal

della Luisa Müller, del Trovatore del Rigoletto.

Poscia volendo assecondare il nuovo gusto che andava infiltrando nel pubblico, scrisse la *Forza del Destino* con uno stile più grave anche perché doveva produrla sulle scene di un teatro straniero.

Ecco la causa prima perchè questo spartito non poté mai stare al paragone dei trionfi ottenuti già prima dal Verdi nelle altre sue opere.

Così avvenne anche a Padova ove datasi la *Forza del destino* sulle scene del teatro Nuovo nella stagione del Santo 1874, non piacque affatto quantunque fossero chiamati ad interpretare sublimi artisti quali furono la Fricci, Paternò, Pandolfini, Medini.

La musica di questo spartito a differenza degli altri capi lavori del celebre musurgo che si comprendono fino dalla prima audizione, ha bisogno di parecchie ripetizioni, logichè non toglie sia un lavoro privilegiato.

E valga il vero, la *Forza del Destino* è una opera colossale che non ha una condotta regolare. In essa quale brillano a sbalzi, a tratti, il genio, la vena del compositore che in taluni punti ricorda ancora il facile ispirato, il popolare stile melodico, dei primi suoi anni, ma (e conviene notarlo) rivela nientemeno il genio suo trascinato dal vortice delle novità, aspirante ad una meta in cui la creazione va a pari passo coll'effetto.

La fibra del cuore tocata dalle note ispirate dal senso armonico cammina secondata dalle difficoltà arti-

Comitato centrale romano, di lire 300, 64 dal Comitato della cucina economica di Galliera Veneta, di lire 15 dalla Società di mutuo soccorso di Sassocorvaro, di 863 oggetti di vestiario, 30 paia scarpe, 18 scampoli di stoffe, 12 lenzuola, 15 matasse di lana, 13 coperte, e trapunte dal Comitato di Voghera, di 6 lenzuola, 71 oggetti di vestiario, 2 scampoli stoffa dal Comune di Garesio, di lire 5000 (obbligo 11*) del Comitato di Torino, lire 276: 18 da cittadini di Cadoneghe, e lire 150 da quel Comune; ed interprete della gratitudine delle popolazioni desolate dal grande disastro, esprimò i più vivi sentimenti di riconoscenza verso i generosi benemeriti oblatri.

Vedute poi le relazioni dei Comitati, e dei Sindaci dei paesi che furono colpiti dall'infortunio, sul bisogno di sovvenzioni in oggetti, nonché in danaro per ricoveri, per spese di cura malati, ed altre urgenti, ed indispensabili provvigioni, deliberò la somministrazione di lire 6900, di 3950 metri di tela per pagliaricci, di 760 coperte, di 227 vestiti da uomo, e donna in sorte, di 70 abiti da ragazzi, di 435 paia zoccoli, e scarpe in sorte, di 120 corpi e maglie in sorte, di 2 materassi, 2 cuscini, 181 paia calze, 270 camicie, 50 sottane, 130 calzoni, 50 stuole, 156 giacche e giubbe, 156 gillet, 36 cappelli, grammi 100 solfato di chinina, 8 berretti, e dispose altresì il pagamento di lire 927,98 per costruzione di una Cucina economica in Piove, nonché di lire 14844: 18 per fornitura di pane avuta dal Municipio di Padova per le somministrazioni agli inondati della Provincia, continuando eziando il sussidio giornaliero complessivo ai Comuni inondati di lire 3851,58 per la somministrazione delle vittarie.

Imposta fabbricati e terreni. — Qualcuno, vedendo ieri da noi annunziato che le sei rate sulle imposte dei fabbricati e terreni, scadranno al 1° di febbraio, aprile ecc.

E' un vantaggio notevolissimo di cui i contribuenti non possono che essere lieti.

Per gli emigranti in Egitto.

— L'altro giorno abbiamo dovuto porre in guardia gli emigranti al Brasile dove una Ditta Fiorita-Tavolari attrae con grandi promesse nella provincia di San Paolo, e dove non stiche superate con talento veramente grande.

In taluni pezzi d'intreccio egli sembra abbia voluto seguire le ispirazioni di Meyerbeer.

Abbiamo aspettato a darne un giudizio due o tre sere per quella imparzialità e libertà d'apprezzamento che dopo una prima sera era quasi impossibile darsi anche per non essere taciti di temerità.

I pezzi che piacciono di più sono:

La superba sinfonia della quale voleasi il bis.

L'aria di sortita del soprano nel primo atto cantata dalla prima donna signorina Rosa Calegaris che fu applaudita meritamente.

Il duo col tenore e soprano nello stesso atto.

L'atto primo a nostro sommesso avviso è il più scadente e di minore effetto degli altri, pure alla sua fine furono chiamati al proscenio la Calegaris ed il tenore Vincenzo Papeschi.

Nell'atto secondo fu applaudita la signorina Palmira Rambelli (*Preziosilla*) in quel magnifico pezzo concertato che è la scena dei mulattieri.

Non sei studente
Non dirò niente.

Sentii da taluno richiedere il perché mentre nel cartellone figurava quale mezzo soprano la signorina Giovanna Angioletti, sia stata invece tale parte affidata alla Rambelli.

Facile è la risposta, imperciocchè la signorina Angioletti colta da un momentaneo raffreddore, temendo per questa malaugurata insorgenza di por-

troverebbero che il valuolo che vi fa stragi.

Ieri li abbiamo avvisati che nel Senegal fa stragi la frebbia gialla.

Viene oggi la volta degli emigranti in Egitto. Diffatti la *Gazzetta Ufficiale* fa noto che, contrariamente a quanto vanno affermando alcuni speculatori interessati nei trasporti, non vi sono in Alessandria lavori in corso; grave dunque sarebbe il danno dei nostri nazionali, se, non richiesti, movessero alla volta dell'Egitto basati sulla semplice speranza e senza avere avuta la cura di assicurarsi prima un lavoro duraturo e ben retribuito.

Programma dei pezzi di musica che la banda del 40° fanteria eseguirà oggi (31), dalle ore 1 alle 3 pm, in piazza V. E.

1. Marcia — Carlo Bini — Carlini.

2. Duetto e terzetto — Ernani — Verdi.

3. Duetto atto 3° — I Masnadieri — Verdi.

4. Sinfonia — L'Italiana in Algeri — Rossini.

5. Polka — Il bel sesso — Gemme.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 31 dalle ore 1 alle 3 pm:

1. Marcia — Cavour — Strauss.

2. Seconda parte dell'atto II° — La Forza del Destino — Verdi.

3. Pot pourri — Donna Juanita — Suppè.

4. Mazurka — A rivederci — Morosini.

5. Sinfonia — Eleonora di Guenna — Donizetti.

6. Galop — Ceranio — Fharbach.

Nicola è tornato! — Il buffo napoletano Moccia è tornato fra noi a tenere lieti in sulla sera gli avventori della birreria San Fermo.

Chi non ricorda la canzoncina *Nicolò* che tanto piacque nello scorso anno e divenne, in breve, popolare? Quest'anno si ha l'aggiunta: Nicola è stato in Egitto, e quindi può sballare di grosse e di bella col solito brio!

Né il Moccia è venuto solo; ha in sua compagnia un altro napoletano, Berardo Cantalamessa, che, vestito da donna, fa, cantando, dimenticare il proprio sesso. Egli fa proprio sballare dalle risa!

E bravo il proprietario che, anche quest'anno, non badando a sagrifici, assicura ai padovani un altro mezzo per passare bene le lunghe serate ed anzi rese più completa il divertimento trovando nel Cantalamessa un degno compagno del Moccia.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta
Un portamonete contenente lire 2 e pochi centesimi.
Un orecchino d'oro.
Una chiave.

Per la prima volta.
Cinque stampe colorate.
Un fazzoletto bianco.

Un fermaglio di metallo prezioso.

Un temperino.

Un portafoglio contenente due bollette di giudicata al R. Lotto.

Una chiave.

Uma al dì. — Sempronio, piccolo cacciatore al cospetto di Dio, porta a casa una lepre, di cui aveva fatto acquisto al mercato. La lepre, morta da più giorni, spandeva un cattivo odore.

Ah! esclama la moglie dopo aver annasata la preda, — era tempo. Hai fatto bene ad ucciderla; cominciava a decomporsi.

pia con un a solo di clarinetto assai bene eseguito dal maestro Soranzo e largamente applaudito. Segue la romanza di *Don Alvaro* personaggio sostenuto dal sig. Papeschi.

Questo eccellente artista è dotato di una bella ed estesa voce, ha bellissimi gli acuti e fu applaudito in ogni suo pezzo.

L'anno scorso l'impresa del Concordi l'aveva richiesto, ma per differenze estranee all'artista non lo si poté avere, e fu male.

La parte che sostiene è faticosissima ed occorrono polmoni che a lui non fanno difetto, la sua voce è un tesoro, egli ha bisogno tuttavia di studio principalmente nello sceneggio, e siccome ha lo spirto dell'arte e n'è passionato, siamo sicuri che quei piccoli difetti scompariranno col progredire nelle recite.

L'altro pezzo assai gradito dal pubblico fu il duettino col *Don Carlo* (il Maggioni-Colletti baritono). È un giovane che ha bella voce, bell'aspetto e sa cattivarsi la simpatia del pubblico, l'aria da lui cantata riscosse applausi.

Pregiato lavoro è la scena con *Fra Melitone*. Questi compare portato sulle braccia da alcuni soldati in mezzo a folla di popolo. Sale una botte ed aringa gli astanti in mezzo ad un frastuono indiavolato. Il baritono Salvi Florido sostiene con molta arte comica la parte difficile del frate.

Finisce il terzo atto. In esso il *Rataplan* destò un vero entusiasmo sia per l'esecuzione ineccepibile delle masse e dell'orchestra, sia per la spi-

ta.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90.70.

Pezzi da 20 franchi — 20.35.

Doppie di Genova — 79.80.

Fiorini d'argento V. A. — 2.12.

Banconote Austriache — 2.13.4.2

Mercoliale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo 22.80, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 22.00.

Granoturco: — Pignoletto 22.50 — Giallone 21.50 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50. —

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 30 dic. 1882

VENEZIA 67 — 56 — 60 — 51 — 34

BARI 60 — 54 — 77 — 36 — 81

FIRENZE 35 — 86 — 85 — 61 — 74

MILANO 27 — 13 — 41 — 67 — 47

NAPOLI 40 — 15 — 67 — 19 — 89

PALERMO 80 — 16 — 47 — 50 — 23

ROMA 67 — 82 — 80 — 9 — 75

TORINO 11 — 47 — 53 — 46 — 75

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — *La Forza del Destino*, di G. Verdi. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — *La sia de sior Piero all'asta*, di A. Moro-Lin. — *Bartolotti, Brentele e Compagnia* farsa — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO — Concerto strumentale e prestidigitazione.

GAZZETTINO

Lo Stabilimento dell'editore Edoardo Sonzogno oltre ai

Giorntali politici quotidiani *Il Secolo*

e *La Capitale*, pubblica molti altri

Giorntali ed opere in associazione illu-

strate e non illustrate, istruttive e

dilettevoli, il cui abbonamento pel

1883 riesce uno de' migliori e più

utili regali di capo d'anno.

I mezzi veramente eccezionali di

cui può disporre questo grandioso

Stabilimento editoriale lo pongono in

grado d'offrire le più ricche pubbli-

cazioni al massimo buon prezzo. Ve-

dasi l'annuncio in 4.ª pagina e si do-

mmandi il Programma-catalogo detta-

gliato sull'editore Edoardo Sonzogno a

Milano.

Ultima Notizia

La Capitale conferma le informa-

zioni pubblicate giorni sono, secondo

le quali l'on. Depretis abbondon-

rebbe il portafoglio dell'interno per

darlo all'on. Taiani, e conserverebbe

la sola presidenza del Consiglio: ag-

giunge che simile rimpasto ministe-

riale avrebbe luogo dopo una vota-

zione politica.

Gli interrogatori posteriori del Va-

leriani confermano il risultato delle

prime indagini. Nell'accaduto rimar-

rebbe escluso pertanto qualsiasi ad-

dentellato politico.

gliezza e vivacità della vivandiera

Preziosilla così bene rappresentata

dalla signorina Rambelli. È un finale

che forma la delizia del pubblico e che

ogni sera deve ripetere. Ne hanno

merito speciale la Rambelli ed il maes-

tro Orefice istruttore dei cori, al quale

furono grato compenso le ripetute

chiamate al palco scenico.

Ed eccoci al quarto ed ultimo atto.

Applaudita fu in esso la distribu-

zione che fa *Melitone* ai pezzenti della

minestra, situazione difficile a rappre-

sentarsi.

Il frate impaziente ed ioso, con-

trastato da un cuore ottimo e da spir-

rito popolare è un personaggio che

s'allontana da tutti gli altri e sul

quale il pubblico ha sempre gli occhi

addosso, e dove è facile cader nello e-

sagerato, il Salvi non inciampò.

Piacque, e meritamente trovò favore

il duettino che segue fra il guardiano

e *Melitone*.

Bello è il duo fra baritono e teno-

re: pure applaudita è la Romanza del

soprano

«Pace, pace, mio Dio

con un grazioso accompagnamento di

arpa.

Sraziante e d'effetto è pure il ter-

zettino finale tra soprano, tenore e

basso che fruttò buona mese di ap-

plausi alla signorina Callegari al te-

nore Salvi, ed al basso Bottéro.

Questo è il dettaglio dei pezzi che

piacciono e che a tutti gli artisti e

nei pezzi di a solo, e nei più difficili

di concerto fruttarono onomastii.

Buone sono le scene, buone le se-

Il re ha firmato nell'udienza di ieri la legge sul giuramento, nonché molti decreti, fra i quali quello riguardante il personale amministrativo.

Il Secolo ha da Parigi 30:

«Lo stato di Gambetta è gravissimo; passò una notte pessima; l'accesso all'addome si è ingrossato.

Si ritiene che nel consulto d'oggi si deciderà di eseguire l'operazione, quantunque la grande debolezza dell'ammalato faccia dubitare che possa sopportarla.

Gambetta conosce il gravissimo pericolo in cui versa, ma dimostra una calma ammirabile.

Detto tutte le sue disposizioni testamentarie»

TELEGRAMMA MIMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 30. — Il pericolo dell'inondazione dei quartieri bassi di Vienna aumenta. Il livello del Danubio si elevò nelle ultime due ore da 2 a 3 a 3 m. e 44 centimetri. — Il consiglio municipale aderì al progetto dei suoi ingegneri relativamente ai lavori di sistemazione della Vienna e li incaricò di elaborare entro 6 mesi, un progetto completo per una ferrovia interna, di cui il municipio domanderà la concessione.

LONDRA, 30. — Tenne un discorso tersa Duke agli elettori di Chelsea. — Parlò soltanto di affari interni. I conservatori decisero di non combattere la rielezione di Duke.

Il Daily News ha da Berlino: Il viaggio di Federico Carlo in Egitto e in Palestina connette ai progetti di colonizzazione della Germania.

VIENNA, 30. — Il Freudenblatt dichiara assolutamente infondata la notizia del corrispondente da Budapest della Kolnische Zeitung, che cioè l'Austria abbia fatto pratiche presso l'Italia per completare, mediante un articolo addizionale relativo ai colpevoli di delitti politici, il Trattato austro-italiano di estradizione, e il ministero italiano di grazia e giustizia propenda alla stipulazione di tale articolo.

PARIGI, 30. — Gambetta passò la notte agitata. L'accesso interno è localizzato. Un consulto di medici avrà luogo stasera. Attualmente la situazione generale non è più allarmante di ieri.

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. PRINESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE DEL FU PROF. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadasma — In scatola (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contrazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

2846

VERI GRANDI SANITA DEL DR FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, le Stordimenti, le Congestioni, ecc. ecc.
Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.
Esigere li veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (60 grani); L. 3 la scatola (150 grani).
Parigi: Farmacia LEROY
Milano: presso A. MANZONI e C., via della Salia, 14.
Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA.

In Padova

nella far-

mac. Cornelio

159

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRÉ SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
" " da mezzo Litro 1,50

Antica Fonte PEJO



Si prevedono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo**, **Vera Fonte di Pejo**, **Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichette e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione G. Borghetti

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto via Pozzetto, 236, C. e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenze, quotidiane, terzane, senza temo del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con Vaglia i italiane Lire 2,00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Corriere della Sera

MILANO — Quotidiano — MILANO

Otto anni di vita - Formato grandissimo

15,000 Copie di tiratura.

ABBONAMENTO PER L'ITALIA:

Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

I principj del **Corriere** si riassumono in tre parole: monarchia, progresso e libertà. — Servizio telegрафico di primo ordine. — Premi ordinari e straordinari senza confronto per numero e valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: **Milano, Via San Pietro al-**

L'Orto, 23. — Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano Cent. 60 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano Cent. 30. 18

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere - Veneto ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO

ASTHME (Medaglia d'onore) NEVRALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levassieur**. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antinevralgiche** del dottor **Cronier**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levassieur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni** C., via Sals, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie **Pianeri e Mauro** e **L. Cornelio**. 176

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cent. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 24 — 12 — 6 —

Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7,50 —

Un. numero separato, nel Regno, L. 1.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 42 — 21 — 12 — 6 —

Un. postale d'Europa » 45 — 22,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 18 — 9 — 5 — 5 —

Un. postale d'Europa » 20 — 10 — 5 — 5,50 —

Un. numero separato, nel Regno, L. 2.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 42 — 21 — 12 — 6 —

Un. postale d'Europa » 45 — 22,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 18 — 9 — 5 — 5 —

Un. postale d'Europa » 20 — 10 — 5 — 5,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 18 — 9 — 5 — 5 —

Un. postale d'Europa » 20 — 10 — 5 — 5,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 18 — 9 — 5 — 5 —

Un. postale d'Europa » 20 — 10 — 5 — 5,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 18 — 9 — 5 — 5 —

Un. postale d'Europa » 20 — 10 — 5 — 5,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 18 — 9 — 5 — 5 —

Un. postale d'Europa » 20 — 10 — 5 — 5,50 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 3 — 3 —

Un. postale d'Europa » 8 — 4 — 4 — 4 —

Un. numero separato, nel Regno, Cen. 50.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Reg